

Aziende Un percorso formativo che proseguirà nel 2023

«Rivoluzione sostenibile» Innescarla e governarla

» L'Ente Bilaterale del Commercio (Ebc) di Parma, organismo paritetico costituito da Ascom Parma e dai sindacati Filcams-Cgil, Fisascat Cisl Parma e Piacenza e Uiltucs Emilia Romagna, ha promosso il convegno «Futuro e sostenibilità – Innovazione e percorsi strategici per imprese e lavoratori».

Il convegno si è focalizzato sul concetto di «sostenibilità integrata» nella sua accezione più ampia (ambientale, sociale, economica) avvalendosi dell'ausilio di esperti e personalità di rilievo in materia.

L'obiettivo: avvicinare imprese e lavoratori, sull'onda della rivoluzione verde proclamata dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile a cui si conforma anche il Pnrr, ad una nuova idea di impresa e di lavoro più consapevoli, improntati all'ottica di un maggior equilibrio ambientale.

Ad aprire i lavori, la presidente Ebc Silvia Avanzini: «Questo convegno è un importante tassello che si aggiunge al nostro calendario di seminari e corsi di formazione dedicati a imprese e lavoratori. Il tema della sostenibilità è senza dubbio urgente ed è per questo motivo che abbiamo deciso di coinvolgere relatori e ospiti di rilievo per parlare alle imprese di tutti gli strumenti a loro disposizione per intraprendere percorsi che puntino alla sostenibilità economica, sociale e ambientale dell'azienda».

Dopo l'intervento iniziale di Alex Fusari, formatore e consulente aziendale, che ha illustrato nel dettaglio le diverse tipologie di certificazione che possono ottenere anche le piccole imprese, è stato il momento della tavola rotonda moderata dalla giornalista Patrizia Ginepri, con il confronto tra Pierluigi Stefanini, presidente Alleanza italiana per

lo sviluppo sostenibile, Emilio Miceli, segretario confederale Cgil nazionale, e Ilaria Bertinelli, presidente Terziario Donna Ascom Parma e consigliera nazionale Terziario Donna Confindustria, la quale ha esposto al pubblico la propria esperienza di piccola impresa che ha ottenuto la certificazione b-corp.

«Il fatto di essere piccole imprese non ci solleva dalla responsabilità sociale che abbiamo nei confronti dell'ambiente, delle persone con cui collaboriamo e della comunità intera - ha detto Bertinelli - Conoscere esempi di aziende virtuose può essere da stimolo a tutte quelle micro imprese che vogliono impegnarsi in questo percorso verso la sostenibilità con l'obiettivo di contribuire ad avere un impatto positivo sul nostro pianeta».

«È necessario un impegno comune tra sindacati, enti e imprese affinché si possano elaborare strategie efficaci che portino a un vero cambiamento dei modelli di vita delle persone - ha aggiunto Miceli - Parliamo della gestione delle risorse umane, dell'organizzazione aziendale e del rapporto tra il lavoro e la formazione nel rispetto dei nuovi parametri di sostenibilità. Sono temi sui quali occorre ragionare e riflettere perché ci troviamo di fronte a una rivoluzione che investe tutti i campi della vita civile e che richiede necessariamente lo sforzo della collettività».

Il percorso formativo proseguirà nei primi mesi del 2023 con due seminari di approfondimento: uno rivolto alle imprese e condotto dallo stesso Alex Fusari; l'altro ai lavoratori del Terziario con la partecipazione di attori istituzionali.

R.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5844





Incontro

I partecipanti al convegno organizzato dall'Ente Bilaterale del Commercio (Ebc) di Parma.

Impronta green

Sono state illustrate le diverse tipologie di certificazione che possono ottenere anche le piccole imprese.